



**Associazione Nazionale
Marinai d'Italia**
Presidenza Nazionale

c/o Caserma M.M. Grazioli Lante

Piazza Randaccio, 2
00195 Roma

Tel. 06.3680.2381/2
Fax 06.3680.2090

www.marinaiditalia.com
segreteria@marinaiditalia.com

Anno LVIII - N. 4- Giugno 2022

Iscrizione al n. 10476
Reg. Trib. Roma in data 28/7/1965

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Redazione
Alessandro Di Capua
Massimo Messina
Innocente Rutigliano

Bollettino dell'ANMI

Sommario

- I ■ Estratto del Verbale del C.D.N. del 27 Maggio 2022
- II ■ XXI Raduno Nazionale di Pisa - Pisa 12/14 Maggio 2023
- III ■ Attività di Protezione civile nel contesto A.N.M.I. - Linee Guida
- IV ■ Almanacco Eventi e Ricorrenze
- V ■ Programma di Massima delle Manifestazioni/ Cerimonie



I ■ Estratto del Verbale del C.D.N. in data 18 Marzo 2022

Si riporta di seguito la sintesi degli argomenti trattati nella riunione in epigrafe.

.... omissis

Inizia

1. Proposta di interpretazione dell'Art. 31 comma 1 del nuovo Statuto

a) Relazione illustrativa

La costante e non trascurabile contrazione del numero di Soci, avvenuta principalmente a causa della sospensione della leva, ha portato, nel recente passato, la P.N. a esaminare le varie motivazioni di tale fenomeno e a ricercare possibili soluzioni, mediante l'individuazione anche di nuove forme di aggregazione associativa, concretamente basate sul concetto del "senso di appartenenza".

A tale scopo sin dal 2009 sono state oggetto di valutazione le richieste avanzate da alcuni rappresentanti di Componenti specialistiche previste nell'ordinamento della Marina Militare (Incursori, Leone San Marco, Dragaggio e Sommergebilisti), che hanno espresso la formale intenzione per un loro riconoscimento e pieno inquadramento in seno all'A.N.M.I. In Allegato 1 un prospetto riepilogativo delle date di costituzione e di ratifica delle Componenti Specialistiche in seno all'A.N.M.I.

A differenza dei "tradizionali" Gruppi, le predette Componenti specialistiche hanno una connotazione a livello nazionale. Il C.E.N., pur rilevando una non completa aderenza ai dettati normativi vigenti a causa della loro tipicità, ha ritenuto opportuno operare in deroga alla normativa, riconoscendole e conferendo a esse un formale iniziale

inquadramento nel contesto organizzativo dell'Associazione. Tale decisione poneva le condizioni per soddisfare l'esigenza di accrescere il numero delle iscrizioni (con particolare riferimento alla categoria dei Soci Effettivi) e di cercare di arginare, così, l'inesorabile e crescente fenomeno di anemizzazione dell'Associazione.

Fino a oggi la gestione di dette Componenti, in virtù della loro peculiare connotazione nazionale, che si distingue a quella territoriale dei "tradizionali" Gruppi locali, è avvenuta operando di volta in volta opportuni adattamenti e interpretazioni normative.

La problematica è stata oggetto di approfondimento in sede di redazione del nuovo Statuto, registrato in data 30 marzo 2022, sancendo all'Art. 31 comma 1 che *"Gli elementi di base dell'Associazione sono i Gruppi a livello locale, salvo deroghe, approvate dal Comitato Esecutivo Nazionale."*

In merito, assume particolare significato la seconda parte (*"...salvo deroghe approvate dal Comitato Esecutivo Nazionale"*), che è il risultato di un compromesso fra quanto proposto dal G.d.L., incaricato della stesura del nuovo Statuto, e la decisione di rimanere maggiormente sul generale per non porre vincoli a eventuali ulteriori aperture verso nuove forme di associativismo in seno all'A.N.M.I. in aggiunta ai "tradizionali" Gruppi.

La specificità delle Componenti rende necessaria, però, una chiara e inequivocabile trattazione normativa in sede di Regolamento (in corso di redazione la bozza), in modo da scongiurare possibili dubbi e perplessità di gestione rispetto ai Gruppi "tradizionali".

Dall'inizio del 2021 è emersa inevitabilmente la necessità di normare in modo univoco la posizione delle Componenti, che desiderano avere un ruolo ben definito in relazione alla loro

tipicità. Dopo aver trattato due volte l'argomento ambito C.E.N. (riunione del 12 marzo 2021 e del 12 novembre 2021), il predetto Comitato ha richiesto approfondimenti interpretativi, al fine di individuare un chiaro riferimento statutario su cui poter articolare le discendenti disposizioni. In Allegato 2 l'estratto dei Verbali delle riunioni del C.E.N. del 12 marzo 2021, 12 novembre 2021 e 18 marzo 2022.

La suddetta attività, condotta a livello normativo direttamente dalla P.N., ha portato a individuare proprio nell'Art. 31 del nuovo Statuto il punto essenziale, in quanto gli altri relativi agli Organi Sociali e Cariche Periferiche correlati sono discendenti da questo. Come già ricordato il predetto, infatti, recita al comma 1: *"Gli elementi di base dell'Associazione sono i Gruppi a livello locale, salvo deroghe, approvate dal Comitato Esecutivo Nazionale"*.

Il concetto che emerge dall'analisi dell'Art. 31, è che, oltre alla definizione di Gruppo inteso in senso locale, sussistono tutte le condizioni per essere prevista l'estensione di detta definizione anche a sodalizi di Soci residenti su tutto il territorio nazionale, accomunati da un forte senso di appartenenza, scaturito dalla propria pregressa esperienza maturata in Forza Armata, che si identificano con le Componenti.

Nel corso dell'ultimo C.E.N., tenuto in data 18.3.2022, si è deliberato di interpellare il C.D.N., allo scopo di definire l'interpretazione autentica da attribuire al già citato Art. 31 comma 1, allo scopo di eliminare qualsiasi dubbio e perplessità in merito.

b) Quesito

Si propone la seguente **formulazione dell'interpretazione dell'Art. 31 comma 1 del nuovo Statuto** proposta dal C.E.N., da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale e del Collegio dei Proviviri:

“Gli elementi di base dell’Associazione sono i Gruppi che possono essere costituiti a livello:

- locale, in relazione alla presenza stanziale sul territorio comunale;
- nazionale, in relazione alle Componenti Specialistiche previste nell’ordinamento della F.A.;
- estero, in considerazione della rilevanza ai fini della promozione e dell’immagine della Nazione.”

Per quanto sopra, in ottemperanza a quanto disposto dal C.E.N. nel corso della riunione del 18.3.2022 e giusto quanto sancito dall’Art. 64 dello Statuto, si richiede l’approvazione dell’interpretazione dell’Art. 31 comma 1 del nuovo Statuto, come precedentemente proposta.

Il P.N., dopo una sintetica illustrazione dei punti salienti dell’argomento all’O.d.G., passa la parola ai CC.NN. per acquisire eventuali ulteriori elementi di giudizio.

Il C.N. DE FANIS evidenzia la carenza di iscrizioni all’ANMI da parte di una consistente fascia di Ufficiali che, verosimilmente, non riescono a individuare una valida motivazione di appartenenza al sodalizio. L’istituzione e conseguente disciplina normativa delle Componenti specialistiche in seno all’ANMI, costituisce un valido viatico per incentivare nuove iscrizioni, soprattutto tra il personale in servizio, che in tal modo potrà contribuire a ringiovanire e qualificare maggiormente l’Associazione.

Il C.N. ZACCARIA chiede di conoscere come saranno regolamentate le Componenti specialistiche.

Il P.N. riferisce che tale fase sarà oggetto di esame e discussione in occasione dei lavori di redazione del nuovo Regolamento. La Presidenza Nazionale ha individuato alcune proposte in merito, che dovranno essere compiutamente valutate e armonizzate con i contenuti

dei nuovi articoli del Regolamento, al fine di evitare diversità di gestione con i Gruppi tradizionali.

Il C.N. MAINARDI chiede di conoscere il parere del C.E.N. all’argomento e riferisce della posizione favorevole alla proposta di interpretazione dell’Art. 31 del nuovo Statuto da parte della Delegazione Emilia-Romagna.

Il C.N. CISTERNINO evidenzia che le Componenti specialistiche sono state da tempo riconosciute e inserite nell’assetto organizzativo dell’ANMI però non hanno avuto un regolare inquadramento normativo che di fatto, ne rende difficoltosa la loro gestione. Ritiene pertanto, di importanza fondamentale, la loro regolamentazione in seno all’assetto organizzativo e gestionale dell’ANMI, che dovrà improrogabilmente essere oggetto di esaustiva trattazione nel redigendo nuovo Regolamento.

Il C.N. COSENTINO, quale membro del G.d.L. di redazione del nuovo Statuto, a beneficio dei presenti, spiega le motivazioni che portarono alla redazione dell’Art. 31 comma 1 nella forma attuale e precedentemente richiamate nell’introduzione da parte del P.N. e riportate nella scheda di presentazione dell’argomento all’O.d.G.

Il C.N. COLUCCI esorta il C.D.N. a una valutazione positiva e priva di pregiudizi a favore dell’inserimento delle Componenti specialistiche nell’assetto organizzativo dell’ANMI. Le Componenti specialistiche sono composte da Soci effettivi, la cui iscrizione deve essere incentivata in quanto costituiscono valore aggiunto per l’Associazione.

IL C.N. SANTOVITO rappresenta che la tipicità delle Componenti specialistiche, che in ragione della dislocazione dei suoi Soci su tutto il territorio nazionale non permette di poter disporre di una sede frequentabile, ne impedisce di fatto lo svolgimento e la

partecipazione di questi alla normale vita associativa, tipica dei Gruppi locali con disponibilità di sede. Propone, pertanto, che i Soci delle Componenti specialistiche, all’atto dell’iscrizione, indichino un Gruppo locale a cui poter essere aggregati, per poter partecipare alle quotidiane attività di Gruppo e vivere con maggiore e diretto coinvolgimento la vita associativa.

Il C.N. SEPPI esprime il proprio parere favorevole all’ingresso delle Componenti specialistiche nell’assetto organizzativo dell’ANMI e alla loro regolamentazione. Dichiara la propria contrarietà alla istituzione della figura di Consigliere Nazionale delle Componenti specialistiche.

Il C.N. de PINTO rappresenta la sua perplessità, in linea generale, sull’inquadramento delle Componenti specialistiche in seno all’ANMI, il cui assetto organizzativo deve basarsi sul concetto di Gruppo a livello locale. Ritiene, quindi, necessario verificare con attenzione come verranno disciplinate le Componenti specialistiche nel contesto del redigendo nuovo Regolamento e, a tal proposito, sottolinea l’esigenza del rispetto dei dettati statutari.

A conclusione del dibattito il P.N., in ottemperanza a quanto previsto dall’Art. 64 dello Statuto, invita gli aventi diritto a esprimere il proprio voto riguardo l’interpretazione dell’Art. 31 comma 1 del nuovo Statuto, così come proposto dal C.E.N.

I presenti del Consiglio Direttivo Nazionale e del Collegio dei Probiviri, all’unanimità, approvano l’interpretazione dell’Art. 31 – comma 1 del nuovo Statuto come di seguito riportato:

“Gli elementi di base dell’Associazione sono i Gruppi che possono essere costituiti a livello:

- locale, in relazione alla presenza stanziale sul territorio comunale;



- nazionale, in relazione alle Componenti Specialistiche previste nell'ordinamento della F.A.;
- estero, in considerazione della rilevanza ai fini della promozione e dell'immagine della Nazione.”

Alle ore 10.50 non avendo altri argomenti all'O.d.G. da discutere, il P.N. dichiara chiusa la seduta.

Finisce

II ■ XXI Raduno Nazionale di Pisa - 12/14 maggio 2023

Nell'ambito dell'iniziativa promossa per ottenere le migliori condizioni di prezzo nelle strutture alberghiere della Città di Pisa e dei Comuni della Provincia, nel periodo di svolgimento del Raduno è stato selezionato il Tour Operator "Visit Terre di Pisa", quale punto di contatto per veicolare le esigenze di prenotazione dei Gruppi e dei singoli Soci.

Allo scopo è stata realizzata un'apposita pagina web:

<https://promo.visitterredipisa.it/anmi>.

dedicata alle offerte turistiche promosse in occasione del Raduno.

Per informazioni a carattere generale può essere invece contattato il Gruppo di Pisa:

Via Arcidosso, 14

e-mail: anmi.pisa@gmail.com

III ■ Attività di Protezione Civile nel contesto A.N.M.I. - Linee Guida

1. Premessa

Il settore della Protezione Civile risulta da tempo area di estremo interesse per l'ANMI per gli innegabili ritorni di immagine e le prospettive di potenziale "ringiovanimento" dell'Associazione derivanti dall'inserimento in un contesto istituzionale di estrema attualità e rilevante interesse sociale.

L'unico pericolo, specie alla luce della nuova normativa emanata in materia, è che il "miraggio" di facili agevolazioni e ritorni economici, che di certo offre la Protezione Civile, sia fuorviante e induca i Gruppi ad addentrarsi in campi estremamente delicati che richiedono una certa preparazione di partenza, una elevata disponibilità e, soprattutto una adeguata e solida struttura e organizzazione amministrativa per evitare l'insorgere di successive problematiche. Ritenendo che comunque i vantaggi siano tali da incentivare e non scoraggiare questo tipo di attività, la P.N., ha predisposto le seguenti "Linee guida" per fornire una visione di insieme dei cambiamenti avvenuti nel quadro legislativo di riferimento e indicare le principali azioni da porre in atto per inserirsi "legalmente" in tale settore.

2. Principale Normativa di riferimento

Le principali Leggi e decreti emanati in materia, ai quali i Gruppi devono riferirsi per il loro eventuale inserimento nell'organizzazione nazionale di Protezione Civile, sono:

- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile);
- Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del 3° Settore);
- Decreto Legislativo n. 1 del 2 gen-

naio 2018 (Codice della Protezione Civile).

3. Quadro Legislativo di riferimento e modalità per l'inserimento nell'organizzazione nazionale di P.C.

a) Nell'ultimo periodo la normativa che regola l'attività di Protezione Civile (P.C.) a livello nazionale, è stata oggetto di importanti cambiamenti in seguito all'entrata in vigore dei decreti Legislativi di cui al precedente paragrafo.

Prima del 2017, infatti, per svolgere attività ed essere inserito nell'organizzazione nazionale di P.C., in ottemperanza alla Legge in 24 febbraio 1992 – n. 225, bisognava seguire una procedura, da attuare a livello regionale o di province autonome, che contemplava l'iscrizione, dapprima, nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile.

b) Il nuovo quadro normativo, abolendo i 2 predetti Registri, ha stabilito, invece, che per svolgere l'attività in questione secondo i dettami di legge (Art.4 e Art. 5 del Codice del 3° Settore), le ODV, delle quali fanno parte tutti i Nuclei/Enti/Associazioni che svolgono attività di P.C., debbano⁽¹⁾ necessariamente essere inseriti nel contesto degli Enti del 3° Settore (ETS) previa iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli ETS (RUNTS) e successivamente in quello Nazionale delle ODV per la Protezione Civile.

Note

(1) - l'attività di volontariato nel campo della Protezione Civile, può essere anche svolta al di fuori del contesto dell'Organizzazione Nazionale di P.C., conformemente a quanto stabilito dal Codice Civile (articoli dal 14 al 42). In questo caso, però, gli Enti/Associazioni/Nuclei o i singoli che svolgono tale attività, non godono dei privilegi e agevolazioni derivanti dal far parte degli ETS.

c) Il primo e fondamentale “passo” risulta, pertanto, quello dell’iscrizione dell’Ente nel 3° Settore, previa richiesta da inoltrare, anche in questo caso, inizialmente, all’Ufficio Regionale/Provinciale del RUNTS della propria Regione o Provincia autonoma.

L’Ufficio Regionale/Provinciale del RUNTS dopo aver verificato la regolarità normativa, della documentazione prodotta, iscrive il richiedente nel proprio Registro e successivamente ne trasmette il nominativo al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali presso cui ha sede l’Ufficio Nazionale del RUNTS, per la successiva registrazione a livello nazionale.

Una volta ottenuta l’iscrizione nel RUNTS, il Gruppo interessato inoltra, tramite la propria Regione/Provincia autonoma, successiva richiesta d’iscrizione nell’Elenco nazionale del volontariato di Protezione Civile (art.33 e 34 del Codice di Protezione Civile).

d) Qualora non si tratti di una prima richiesta d’iscrizione ma di Gruppi che già risultino iscritti nell’organizzazione nazionale di P.C., è prevista una fase transitoria di “trasmigrazione dei dati” dai vecchi Registri al RUNTS (dal 23 Novembre u.s. al prossimo agosto) durante la quale le Regioni/Province Autonome, verificate la validità in termini di legge, comunicheranno all’Ufficio Nazionale, gli Enti che potranno essere iscritti nel RUNTS nazionale e successivamente nell’organizzazione nazionale di P.C.

4. Problematiche emerse a livello centrale e modalità suggerite per la loro risoluzione

a) Questo nuovo ordinamento legislativo, in cui si devono inquadrare le ODV, purtroppo, mal si adatta all’attuale “status legale” riconosciu-

to all’ANMI in quanto Associazione d’Arma.

Per beneficiare, infatti, del riconoscimento di ODV e quindi di ETS, qualsiasi “soggetto” deve essere caratterizzato da Atti costitutivi e Statuti dai quali si evinca che l’ordinamento interno, la sua struttura, composizione e il suo funzionamento, siano conformi al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali; criteri, questi che, secondo i legislatori, non sono rispettati nello Statuto ANMI che prevede una “non equità” di trattamento tra Soci effettivi e aggregati e impedisce a quest’ultimi di ricoprire determinate cariche a livello sia centrale sia periferico.

b) In quest’ottica, l’unica strada percorribile per svolgere attività di P.C. secondo gli attuali dettami di Legge è quella seguita dal Nucleo Speciale di Salvataggio (NUSS) di Riva del Garda, che, all’interno della Delegazione del Veneto Orientale – Trentino Alto Adige, ha creato una propria “organizzazione” riconosciuta da questa P.N., dotata di un proprio Atto Costitutivo e Statuto, che mantenendo inalterati i principi etico-morali e le linee guida che caratterizzano l’ANMI, evidenzia tutti i requisiti di democraticità previsti per gli ETS.

A totale beneficio di quanti volessero intraprendere questo percorso, va inoltre evidenziato che, disponendo delle potenzialità di base per svolgere altre tipologie di attività tra quelle previste all’art. 5 del Codice del 3° Settore, il NUSS di Riva del Garda ha raggiunto il duplice obiettivo di richiedere l’iscrizione non solo come ODV ma anche quale Associazione di Promozione Sociale (APS), dichiarando di poter perseguire, senza scopo di lucro, le attività di cui ai punti d),e),i) e u) del citato articolo.

5. Principali raccomandazioni in materia

Al di là di queste considerazioni e imposizioni di carattere normativo, estendendo il discorso anche al settore degli APS, risulta di fondamentale importanza evidenziare che:

- a) il voler svolgere attività di P.C. o di promozione sociale, non deve essere finalizzata a mere questioni di carattere economico ma deve basarsi sulla effettiva presenza, al proprio interno, di risorse umane dotate di specifiche capacità, a livello professionale, e di una certa disponibilità qualora chiamati ad intervenire quale ODV o ad operare quale APS;
- b) tutti gli ETS sono soggetti a approfonditi e continue verifiche a livello fiscale che impongono all’Ente non solo di svolgere effettivamente l’attività indicata ma anche di avvalersi dei previsti organi di controllo nonché di una struttura contabile che ne garantisca il rispetto delle norme amministrative in materia; tutti questi requisiti sono ampiamente descritti nel Codice del 3° Settore a cui bisogna far costante riferimento nell’intraprendere il processo per l’inserimento in tale ambito.

6. Riepilogo delle principali azioni per l’inserimento nell’Organizzazione Nazionale di P.C.

In estrema sintesi, a titolo semplificato, si riassumono, di seguito, i principali “steps” per l’iscrizione nel RUNTS quale ETS e, nello specifico, svolgere attività di P.C. essendo correttamente inserito nella pertinente organizzazione nazionale:

- a) verificare al proprio interno la disponibilità di appropriate risorse umane in termini di capacità e disponibilità;
- b) dotarsi di un’adeguata struttura amministrativa e dei previsti organi di controllo necessari per rispondere ai



- requisiti fiscali richiesti;
- c) redigere uno specifico Atto costitutivo e uno Statuto che, salvaguardando e non essendo in contrasto con i principi guida dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, evidenzia i criteri di "democraticità" previsti per gli ETS;
- d) ottenere il riconoscimento dell'Ente/Nucleo così costituito, da parte della Presidenza Nazionale;
- e) promuovere tutte le azioni presso la propria Regione/Provincia autonoma, previo l'invio della documentazione richiesta, per l'iscrizione nel Registro degli ETS regionali/provinciali;
- f) attendere l'avvenuta regolarizzazione della richiesta a livello nazionale da parte del Ufficio Nazionale del RUNTS presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- g) procedere successivamente, tramite la propria Regione/Provincia autonoma alla richiesta d'iscrizione nell'Elenco nazionale del volontariato di P.C. (art.33 e 34 del Codice di Protezione Civile).

IV ■ Almanacco Eventi e Ricorrenze

Giugno

- 1 • Festa dell'Arma delle Trasmissioni
- 2 • Anniversario della Proclamazione della Repubblica
- 2 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Tazzoli* da parte del Gruppo di Mantova (1955)
- 4 • Festa del Corpo di Sanità Militare
- 4 • Varo dell'Incrociatore portaeromobili *Giuseppe Garibaldi*, prima Unità "tutto ponte" costruita dal dopoguerra
- 4 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Danaide* da

- parte del Gruppo di Vimercate (1988)
- 5 • Festa dell'Arma dei Carabinieri
 - 6 • Festa degli Alpini
 - 6 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Grupelicot Cinque da parte dei Gruppi di Crema e Sarzana (1971)
 - 7 • Affondamento a Durazzo del piroscafo austriaco *Lokrum* (1916) – *Mas 5 e Mas 7* di Pagano di Melito e Berardinelli
 - 7 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Stromboli* da parte del Gruppo di Palermo (1978)
 - 10 • Festa della Marina Militare – Azione di Premuda (1918) – *Mas 15 e Mas 21* di Rizzo e Aonzo
 - 10 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Giuseppe Garibaldi* da parte del Gruppo di Roma (1964)
 - 10 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Agave* da parte del Gruppo di Asti (1964)
 - 10 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Faggio* da parte del Gruppo di Varallo Sesia (1964)
 - 10 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Pino* da parte del Gruppo di Desenzano (1964)
 - 10 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Cavour* da parte della Città di Torino e dei Gruppi del Piemonte e Valle d'Aosta (2009)
 - 11 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *De Cristofaro* da parte del Gruppo di Napoli (1967)
 - 11 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Cappellini* da parte dei Gruppi di Firenze e Livorno (1967)
 - 12 • Consegna della Bandiera di Com-

- battimento al Smg. *Torricelli* da parte del Gruppo di Bari (1960)
- 13 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Maricentro La Spezia da parte del Gruppo di Parma (1992)
 - 15 • Festa dell'Arma di Artiglieria
 - 15 • Festa del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana
 - 15 • Battaglia di Pantelleria (operazione di "Mezzo Giugno") (1942) – Amm. Da Zara al comando della VII Divisione Navale
 - 15 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Platano* da parte del Gruppo di Sanremo (1969)
 - 16 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Salmone* da parte del Gruppo di Catania (1957)
 - 18 • Festa dei Bersaglieri
 - 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Reggimento "Marina" a Venezia (1918)
 - 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Mogano* da parte del Gruppo di Ravenna (1964)
 - 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Folgore* da parte del Gruppo di Bari (1966)
 - 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Lampo* da parte del Gruppo di Bari (1966)
 - 21 • Festa della Guardia di Finanza
 - 21 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Bambù* da parte del Gruppo di Terlizzi (1970)
 - 21 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Quarto* da parte del Gruppo di Bari (1960)
 - 22 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Bagnolini* da parte del Gruppo di Verbania (1969)
 - 23 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Aliseo* da par-



- te del Gruppo di Riva del Garda (1984)
- 23 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Staffetta* da parte dei Gruppi di Acireale e Pavia (2006)
- 24 • Festa dell'Arma del Genio e delle Trasmissioni
- 24 • Festa del Sovrano Militare Ordine di Malta
- 24 • La Regia Marina assume la nuova denominazione di Marina Militare (1946)
- 25 • Festa dei Lagunari
- 25 • Siluramento a Durazzo del piroscafo austriaco *Serajevo* (1916) – *Mas 5 e Mas 7* di Pagano di Melito e Berardinelli
- 25 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alcione* da parte del Gruppo di Amalfi (1956)
- 25 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Todaro* da parte del Gruppo di Messina (1967)
- 25 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Noce* da parte del Gruppo di Cremona (1967)
- 25 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Mariguerra Livorno da parte del Gruppo di Livorno (1993)
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. Fecia di Cosato da parte del Gruppo di Biella (1982)
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Termoli da parte del Gruppo di Termoli (1994)
- 27 • Festa dei Veterinari del Corpo Sanitario
- 27 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Milazzo da parte del Gruppo di Milazzo (1987)
- 28 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Grupelicot Uno da parte del Gruppo di Catania (1970)
- 28 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Grupelicot Due da parte del Gruppo di Acireale (1970)
- 28 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Grupaer da parte del Gruppo di Andria (1996)
- 30 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Bergamini da parte del Gruppo di Modena (1963)
- 30 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Ardito da parte dell'A.N.M.I. e L.N.I. (1975)
- 30 • Festa del Corpo di Polizia Penitenziaria
- 30 • Impresa di Alessandretta (1943) – Ten. Luigi Ferraro
- Luglio**
- 1 • Festa della Difesa N.B.C. e Servizio Tecnico Chimico
- 2 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Piomarta* da parte del Gruppo ANMI di Augusta (1978)
- 3 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Impavido* da parte del Gruppo ANMI di Ancona (1965)
- 4 • Partenza dell'8° Gruppo Navale (*V. Veneto, A. Doria, Stromboli*) per missione di soccorso ai boat-people vietnamiti (1979)
- 6 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Espero* da parte del Gruppo ANMI di Legnano (1985)
- 7 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vischio* da parte del Gruppo ANMI di Sestri Levante (1957)
- 7 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *R. Romei* da parte del Gruppo ANMI di Numanata (1980)
- 8 • Istituzione del Corpo delle Armi Navali (1926)
- 9 • Battaglia di Punta Stilo (1940) – Primo scontro tra navi da battaglia italiane (*G. Cesare e Cavour*) ed inglesi (*Warspite, Royal Sovereign e Malaya*) della Seconda Guerra Mondiale
- 9 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Saetta* da parte del Gruppo ANMI di Amalfi (1967)
- 10 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alghero* da parte del Gruppo ANMI di Alghero (1994)
- 11 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Fenice* da parte del Gruppo ANMI di Iglesias (1992)
- 11 • Anniversario dell'istituzione della Polizia di Stato
- 12 • Partenza del 27° Gruppo Navale (*Durand de la Penne, Bersagliere*) per il periplo del mondo (1996)
- 12 • San Giovanni Gualberto, Patrono del Corpo Forestale
- 12 • Anniversario dell'istituzione dell'Arma dei Carabinieri
- 14 • Azione degli "Uomini Gamma" contro Gibilterra (1942) – Straulino, Baucer, Da Valle, Lucchetti, Feroldi, Giari, Di Lorenzo, Schiavoni, Bianchini, Boscolo, Lugano, Bucovaz
- 16 • Consegna della Bandiera di Combattimento alla 42^a Sq. M/S da parte del Gruppo ANMI di Monopoli (1967)
- 18 • Impresa dei Dardanelli (1912)
- 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sandalò* da parte del Gruppo ANMI di Porto Potenza Picena (1959)
- 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rovere* da parte



del Gruppo ANMI di Falconara (1959)

- 20 • Battaglia di Lissa (1866)
- 20 • Istituzione e Festa del Corpo delle Capitanerie di Porto (1865)
- 20 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Palma* da parte del Gruppo ANMI di Macerata (1969)
- 25 • Varo della Corazzata *Vittorio Veneto* (1937)
- 26 • Assalto di Malta (1941) – Moccagatta, Falcomatà, Giobbe, Tesei, Pedretti, Bosio, Frassetto, Carabelli
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Crisalide* da parte del Gruppo ANMI di Napoli (1955)
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Betulla* da parte del Gruppo ANMI di S. Benedetto del Tronto (1959)
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Frassino* da parte del Gruppo ANMI di Ascoli Piceno (1959)
- 27 • San Cristoforo, Patrono dell'Arma Trasporti e Materiali
- 28 • Il Capitano G.N. Alessandro Guidoni esegue, primo nel mondo, esperimenti di lancio di un simulacro di siluro dall'idrovolante tipo Pateras – Pescara da lui stesso pilotato (1914)
- 31 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sterope* da parte del Gruppo ANMI di Mestre (1966)

V ■ Programma di massima delle Manifestazioni / Cerimonie

Giugno

- 4 • Livorno
Giuramento Allievi AUFP all'Accademia Navale
- 5 • Siracusa
Cerimonia di Gemellaggio tra il Gruppo di Siracusa e il Gruppo di Porto Empedocle
- 5 • Tortona
Festa della Marina
- 12 • Santa Maria di Castellabate
Festa della Marina
- 17 • La Maddalena
Giuramento Allievi VFP1
- 16-19 • Bergamo
Raduno Interregionale delle Delegazioni del Centro-Nord
- 19 • Cisterna di Latina
Cerimonia di Gemellaggio tra il Gruppo di Cisterna di Latina e il Gruppo di Todi

Luglio

- 16 • Montecampione
Inaugurazione di un Cippo commemorativo dedicato ai Marinai della "Valle Camonica", caduti nella prima e seconda guerra mondiale (a cura di vari Gruppi della Lombardia N.E.)

Settembre

- 10-8/genn/2023 • Pisa
Progetto dalle Repubbliche alla Repubblica. Mostra Evento "Tappa 00"
- 11 • Santa Maria di Castellabate
Commemorazione dell'affondamento del Regio Smg. *Velella*
- 17-18 • Padova
Celebrazione del 100[^] anniversario della fondazione del Gruppo

- 18 • Todi
Cerimonia di gemellaggio tra il Gruppo di Todi e il Gruppo di Cisterna di Latina

- 23-25 • Ferrara

Celebrazione del 100[^] anniversario della fondazione del Gruppo

Ottobre

- 7-9 • Latina

Rassegna della Missione in Vietnam

- 29 ottobre /4 novembre • Latina

Rassegna della "Celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate"

Dicembre

- 2 • Bari

Commemorazione dei Caduti in seguito al bombardamento del Porto di Bari del 2 dicembre 1943



SEGRETERIA PARTICOLARE DEL PRESIDENTE

C.te	Guzzi		06/3680.2378
Lgt.	Calisi	(presidente@marinaiditalia.com)	06/3680.2383
1°Mar	Ascolese		06/3680.2242

SEGRETERIA GENERALE

Lgt.	Natalizia	(segreteria@marinaiditalia.com)	06/3680.2382
Sig.	D'Elia		06/3680.2381
Sig.ra	Iannucci		06/3680.2381
fax			06.3680.2090

1° UFFICIO – AFFARI GENERALI E RELAZIONI ESTERNE (Raduni, Eventi, Cerimonie, Mostre, Monumenti, movimenti Medagliere, uscite in mare, materiale promozionale, Attestati Benemerenza/Compiacimento, documentazione sul servizio prestato, ecc.)

Amm.	Messina	(cerimoniale@marinaiditalia.com)	06/3680.2380
Lgt.	Sorrentino		06/3680.2384
1°Lgt.	D'Onofrio		06/3680.2251
1°Lgt.	Mastrella		06/3680.2253

2° UFFICIO – ATTIVITÀ STATUTARIE E REGOLAMENTARI (interpretazione e applicazione della normativa, ratifica elezioni, verifica verbali Assemblee e Consigli Direttivi, Costituzione/Scioglimento/Commissariamento Gruppi, disciplina sociale, onorificenze O.M.R.I., aggiornamento banca dati e tabulati Soci ecc.)

Amm.	Luparelli	(coordinamento@marinaiditalia.com)	06/3680.2370
Lgt.	Rizzo		06/3680.2379
Lgt.	Antili		06/3680.2367
1°Lgt.	Cretì	(tabulato@marinaiditalia.com)	06/3680.2374
Com.	2^Solano		06/3680.2374

3° UFFICIO – AFFARI GIURIDICI E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (consulenza legale e amministrativa, bilanci Preventivo e Consuntivo, pratiche amministrative varie, versamento quote Gruppi, approvvigionamento/cessione materiale sociale, problematiche Sedi Sociali, sottoscrizione e gestione convenzioni, ecc.)

C.te	Gallinaro	(ammnistrativa@marinaiditalia.com)	06/3680.2376
Capo	Ferrara	(ammnistrativa@marinaiditalia.com)	06/3680.2375
Sig.ra	Simoni	(ammnistrativa@marinaiditalia.com)	06/3680.2375

4° UFFICIO – COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE (redazione/stampa/distribuzione del Giornale e del Bollettino, gestione sito Internet, rapporti con i Mass Media e le Istituzioni, valorizzazione materiale video e fotografico, biblioteca centrale, ecc.)

Amm.	Castiglione	(dir.resp.giornale@marinaiditalia.com)	06/3680.2241
Com.te	Rutigliano	(giornale@marinaiditalia.com)	06/3680.2371
Sig.ra	Stanco	(giornale@marinaiditalia.com)	06/3680.2373
Lgt.	Tortora	(sito@marinaiditalia.com)	06/3680.2371



Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Presidenza Nazionale

**c/o Caserma M.M. Grazioli Lante • Piazza Randaccio, 2 • 00195 Roma • Tel. 06.3680.2381/2 • Fax 06.3680.2090
www.marinaiditalia.com • segreteria@marinaiditalia.com**